

il cardinale

Müller: la Germania diventerà islamica, anzi lo è già

BORGO PIO

23_09_2025



L'intervista di Diane Montagna al cardinale Gerhard L. Müller, prefetto emerito del Dicastero per la Dottrina della Fede ([qui la prima parte](#)) spazia dalla Chiesa universale alla terra natale del porporato. Come vede la Germania da qui a qualche decennio? «Potrebbe diventare come il Nord Africa»: una terra un tempo cristiana e poi

completamente islamica. E «se ciò accadesse, i cristiani diventerebbero cittadini di seconda classe». Non si fa illusioni il cardinale e non tace la scarsa lungimiranza dei vescovi («Vogliono essere amati da tutti, essere i beniamini di tutti. Solo pochi vescovi in Germania capiscono veramente cosa sta succedendo»).

Müller cita ad esempio la sua città, Magonza: «cinquant'anni fa era cattolica al settanta per cento; oggi, a causa della secolarizzazione, dell'immigrazione e di altri fattori, questa percentuale è scesa al ventisette per cento. Attualmente, il trenta per cento della popolazione del Paese non è di etnia tedesca ed è prevalentemente giovane. Tra venti o trent'anni, l'Islam potrebbe diventare la religione dominante» – «Crede davvero che la Germania possa diventare un Paese musulmano?», gli chiede Montagna. «Lo è già sotto molti aspetti», risponde il cardinale, osservando che «i musulmani sono molto presenti nella sfera pubblica, mentre i cristiani sono spesso restii persino a celebrare una processione eucaristica pubblica per paura di offendere o mettere in difficoltà gli altri».